



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28.09.2019

«Respiriamo ancora sostanze inquinanti»

La denuncia. Idea Liberale solleva il caso dell'eccessiva presenza di fumarole lungo la fascia trasformata «Liberano nell'aria i policiclici aromatici che risultano estremamente dannosi per l'ambiente e la salute»



Cugnata propone «Ricollochiamo tutti i cassonetti come a Bologna»

GIUSEPPE LA LOTA

Elio Cugnata, ex assessore della Giunta di Giuseppe Nicosia in tema di raccolta differenziata mutua un'idea attuata nella dotta e civile Bologna. «Se lo fa Bologna - dice - perché non possiamo farlo noi? La civilissima città di Bologna rimette in strada i contenitori per la raccolta rifiuti con codice di apertura riconosciuto utente. Con l'obiettivo di premiare con un bonus sulle bollette Tarsu. Penso che anche a Vittoria bisogna farlo, perché attualmente la mia città è in stato di totale degrado: microdiscariche, bombe ecologiche a cielo aperto, le attività commerciali impossibilitate a differenziare perché giustamente gli viene lasciata l'immondizia dagli operatori ecologici, e i cani randagi a completare lo scempio».

Cugnata si auspica un ritorno all'indietro. Chissà come la pensano gli attuali amministratori della città che in tema di raccolta differenziata hanno trovato avviato il progetto "porta a porta" dalla giunta Moscato. «Ritornando indietro - continua Cugnata - avremmo esuberato di personale togliendo il porta a porta e potremmo utilizzare quel personale per servizi di pulizia, come caditoie, periferie, spazzamento periferie, vigilanza. Spero che il mio appello venga ascoltato, Vittoria è una città da amare e rispettare, non come viene dipinta dai mass media in questo momento». Da domani Bologna elimina il porta a porta. Ai cittadini sarà distribuita la carta "Smeraldo" munita di microchip che servirà ad aprire i 270 cassonetti dell'indifferenziata. La tessera inizialmente servirà solo ad aprire i cassonetti ma quando sarà a regime fungerà da calcolo tariffa in base al criterio che più butti indifferenziata e più paghi. Bella idea. Ma c'è un elemento che non può essere sottovalutato. Il raffronto tra il grado di civiltà e cultura della Romagna e quello di una parte di vittoriesi, per natura riluttanti a osservare anche le più elementari regole del vivere civile. ●

Scuderi e Tagliarini chiedono più controlli per contenere il triste fenomeno

NADIA D'AMATO

«La persistenza delle fumarole sul territorio rivierasco, ma non solo, per tutto il periodo estivo, la dice lunga sull'emergenza ambientale che interessa da vicino Vittoria e Scoglitti. Purtroppo, però, nonostante gli allarmi lanciati a più riprese, su questo aspetto nessun riscontro si è registrato in termini di controlli e repressione. O meglio, davvero poca cosa rispetto alla consistenza di un fenomeno che continua ad essere una piaga difficile da debellare per tutta l'area ipparina». Così i rap-



presentanti di Idea Liberale, il presidente Giuseppe Scuderi, con Valentina Tagliarini, che invitano la Commissione straordinaria a rivolgersi alle forze dell'ordine competenti per trovare una soluzione adeguata che consenta di dipanare le varie questioni connesse ancora irrisolte.

«Purtroppo, il fatto che continui ad essere bruciata la plastica dismessa dalle serre - proseguono Scuderi e Tagliarini - libera in aria sostanze altamente inquinanti come i policiclici aromatici che tutti noi, poi, respiriamo. E' un problema estremamente serio, che incide con la salute dei vittoriesi, e rispetto a cui, anche ora che la stagione estiva volge al termine, è indispensabile attivare delle misure che consentano di fronteggiare quella che possiamo definire una vera e propria emergenza da non sottovalutare. Riteniamo indispensabile att-

vare delle soluzioni concrete ed efficaci. E chiediamo che chi di dovere faccia valere la propria autorità per dare il via a una serie di controlli a tappeto affinché questa situazione critica possa essere finalmente contenuta. Non ce la facciamo più. E' insopportabile, oltre che nocivo, lo ripetiamo, per la salute, respirare questi fumi. Si trovi una soluzione. Al più presto».

La questione era stata sollevata di recente anche da Reser Vittoria che, attraverso il segretario cittadino, Alessandro Mugnas, ha proposto la creazione di una task force per debellare il fenomeno.

«La disinformazione o per meglio dire l'ignoranza sul tema - dichiara Mugnas - è tanta, pari alla noncuranza da parte delle istituzioni che dovrebbero provvedere con ogni loro mezzo a disposizione, per debellare il problema. Gravissime sono le condizioni ambientali in cui versa l'intero territorio ragusano e nello specifico "curandoci del nostro" quello ipparina, ovviamente la nostra battaglia si estende su tutti i territori ove ci siano persone che la condividano, facendosi dei veri e propri tutori". ●

ALLARME. «La situazione rischia di sfuggire di mano se non si avrà cura di intervenire in maniera efficace»

Cugnata propone «Ricollochiamo tutti i cassonetti come a Bologna»

GIUSEPPE LA LOTA

Elio Cugnata, ex assessore della Giunta di Giuseppe Nicosia in tema di raccolta differenziata mutua, ha l'idea attuata nella dotta e civile Bologna. «Se lo fa Bologna - dice - perché non possiamo farlo noi? La civilissima città di Bologna rimette in strada i contenitori per la raccolta rifiuti con codice di apertura riconoscimento utente. Con l'obiettivo di premiare con un bonus sulle bollette Tarsu. Penso che anche a Vittoria bisogna farlo, perché attualmente la mia città è in stato di totale degrado: microdiscariche, bombe ecologiche a cielo aperto, attività commerciali impossibilitate a differenziare perché giustamente gli viene lasciata l'immondizia dagli operatori ecologici, e i cani randagi a completare lo scempio».

Cugnata si auspica un ritorno all'indietro. Chissà come la pensano gli attuali amministratori della città che in tema di raccolta differenziata hanno trovato avviato il progetto "porta a porta" dalla giunta Moscato. «Ritornando indietro - continua Cugnata - avremmo un esubero di personale togliendo il porta a porta e potremmo utilizzare quel personale per servizi di pulizia, come caditoie, periferie, spazzamento periferie, vigilanza. Spero che il mio appello venga ascoltato, Vittoria è una città da amare e rispettare, non come viene dipinta dai mass media in questo momento». Da domani Bologna elimina il porta a porta. Ai cittadini sarà distribuita la carta "Smeraldo" munita di microchip che servirà ad aprire i 270 cassonetti dell'indifferenziata. La tessera inizialmente servirà solo ad aprire i cassonetti ma quando sarà a regime fungerà da calcolo tariffa in base al criterio che più butti indifferenziata e più paghi. Bella idea. Ma c'è un elemento che non può essere sottovalutato. Il raffronto tra il grado di civiltà e cultura della Romagna e quello di una parte di vittoriesi, per natura riluttanti a osservare anche le più elementari regole del vivere civile. ●

La panchina rossa presa ancora di mira dai vandali

Dopo essere stata rubata due volte questa volta la panchina rossa installata a Scoglitti è stata presa di mira dai vandali e distrutta. Non c'è pace, quindi, per il quello che è il simbolo usato per ribadire la ferma contrarietà della città ad ogni forma di violenza sulle donne. Essa, infatti, simboleggia il posto occupato dalle donne che hanno perso la vita perché vittime di violenza. La panchina diventa quindi un segno tangibile dell'assenza di tante donne, morte per mano di un uomo che diceva di amarle. La prima panchina era stata installata nel 2017, la seconda nel 2018 e la terza lo scorso

agosto. Questa volta è rimasta al suo posto, ma è stata gravemente danneggiata.

Per l'associazione Filo di Seta, che ha contribuito all'installazione della panchina sin dalla prima volta, si tratta di un episodio grave sia per l'atto di inciviltà e sia per il valore simbolico che la panchina rossa rappresenta.

Alle attività simboliche, lo ricordiamo Il Filo di Seta unisce anche quelle concrete come lo sportello antiviolenza attivo 24 ore su 24 e che, in tutta la provincia, assiste ed accompagna le donne.

N. D. A.



La panchina vandalizzata

CONTROLLI POLIZIA

Cocaina in casa, arrestata

Una ragazza di trent'anni, L.M., di Vittoria, è stata arrestata per la detenzione di 11,5 grammi di cocaina. Sono stati gli agenti della squadra mobile e del commissariato di Vittoria a fare scattare il blitz nell'abitazione della ragazza. La droga era nascosta all'interno di un barattolo di plastica che la donna - secondo quanto riferito dalla polizia di Stato - avrebbe lanciato sul tetto dell'abitazione vicina dopo avere visto gli agenti sotto casa. La ragazza è già comparsa davanti al Tribunale. Il giudice ha convalidato l'arresto ed ha imposto alla donna solo l'obbligo di firma. Il direttissimo il 25 ottobre